

SOT L'ORLOI

Periodico Quadrimestrale della comunità parrocchiale di Buttrio e Camino | N. 167 APRILE 2021 | sot_lorloi@libero.it



Resurrezione

SOMMARIO

- 2** Editoriale
- 3** Spirituaalità
- 4** Catechesi
- 5** Famiglie
- 6** Missione
- 7** Attualità
- 8** Comunità
- 9** Comunità
- 10** Oratorio
- 11** Oratorio
- 12** Collaborazione Pastorale
- 13** Collaborazione Pastorale
- 14** Memorie
- 15** Memorie
- 16** Bilancio
- 17** Anagrafe Parrocchiale
- 18** Agenda Parrocchiale
- 19** Appuntamenti fissi
- 20** Appuntamenti fissi

CAMBIO DI STILE

Tempo di Covid - tempo di cambiamento. Il Bollettino parrocchiale **sarà distribuito a tutte le famiglie della parrocchia.** Non sarà più richiesto l'abbonamento. Chi vorrà contribuire potrà farlo con un'offerta libera. **Si accettano suggerimenti e contributi per arricchire la riflessione.** Chi desidera far parte della redazione si rivolga ai sacerdoti.

RESURREZIONE

La via del rinnovamento

La Resurrezione, per un cristiano, non è un evento relegato al passato, ma un'esperienza che incide nel nostro presente, una forza che ci spinge continuamente al rinnovamento per passare dalla morte alla vita.

Dove possiamo fare esperienza di questo cammino? In una comunità parrocchiale viva che sa rinnovarsi al passo con i tempi.

Vediamo ora come si è evoluta nel corso dei secoli la "parrocchia", derivante da una parola greca che significa *"che abita vicino a"*.

All'inizio della storia dell'evangelizzazione il cristianesimo era presente solo nei grossi centri e la vita cristiana e la liturgia si svolgevano attorno al Vescovo e ai presbiteri. Con il passare del tempo, spinti dal desiderio di raggiungere anche quelli che erano fuori della città, i presbiteri si recavano nei villaggi e poi rientravano per essere sempre in comunione con il Vescovo e i cristiani che vivevano in città. In seguito le visite sporadiche furono sostituite dal trasferimento definitivo dei presbiteri nei villaggi esterni. Fu quindi il desiderio di rag-

giungere e di creare comunione con i più lontani che diede origine alle cosiddette "parrocchie".

Purtroppo la realtà parrocchiale, nata con una finalità nobile, si è ridotta nei secoli a conservare unicamente uno status pseudoevangelico. Si è creato un distanziamento dal suo senso originale snaturandone il significato e il valore.

La via del suo rinnovamento passa per tre direzioni: l'avvicinamento alla fonte del Vangelo, il desiderio di incontrare chi è lontano (missione) e la comunione con tutta la Chiesa.

In questo momento la parrocchia, intesa come unione di piccole comunità, è sfidata a diventare generatrice di relazioni di comunione, aperta all'accoglienza, ad operare per il bene di tutti, a dare vita vera. E solo una vita che ha consistenza sarà in grado di vincere realmente la morte in tutte le sue forme, più o meno visibili, più o meno consapevoli.

Allora la parola Resurrezione acquisterà davvero un senso anche nell'oggi.

p. Andrea Gamba



SOLITUDINE E SILENZIO

Nemici o amici?

Davvero la solitudine e il silenzio devono, sempre, farci paura?

Davvero la 'vita' deve star loro lontana? E quale vita, poi?

Davvero non si può ricavarne qualcosa di buono e bello e Vero?

Davvero siamo certi di conoscerli profondamente?

Probabilmente nelle dure pendenze di questo periodo, qualcuno, qualcuno in più rispetto a prima, ha fatto esperienza di queste due presenze spesso inscindibili e ne è stato segnato.

Non credo siano inscindibili: il silenzio lo si potrebbe trovare (e cercare) anche nel chiacchiericcio, come la solitudine può essere una condizione esistenziale che non dipende da quante persone ci stanno, o non ci stanno, attorno.

Ora: perché molti fuggono da questi buoni demoni?

Forse non appena siamo soli e in silenzio, ci arriva un fiume di malinconia, pensiamo immediatamente al dolore e alla morte, non sappiamo come affrontarci, ci sfugge il terreno sotto i piedi e abbandoniamo subito l'impresa di convivenza o cercando di far qualcosa che ci distraga o cercando qualcuno che ci accompagni o cedendo alla forza della tristezza.

Chi riesce a trar qualcosa di positivo?

Tante persone ci riescono. Non dovremmo pensare agli eremiti o ai solitari come a delle persone ai margini, uomini che abbiano stranezze nel proprio carattere, oppure uomini

baciati da Dio che diventano eccezioni. Non possono essere la norma, certamente.

Eppure credo che non siano affatto distanti da noi, ma abbiano, questo sì, acquisito maestria, come una chiave, per trarre dal silenzio e dalla solitudine il meglio.

Questo non avviene e non è avvenuto



to, comunque, sempre con facilità e leggerezza.

Può accadere, ma non è una via semplice. Ma è una via.

Per giungere dove, potreste chieder-
vi?

Molti cristiani -tra loro religiosi, monaci, eremiti, semplici solitari- hanno scelto questi due cammini interiori, intensamente, ma per trovare, non per lasciare, per cercare meglio, non per rinunciare, per vivere in pie-

nezza, non per rendere la propria vita un inferno.

Anche noi potremmo riuscire in quest'avventura, in base alle nostre forze, ovviamente.

Tutto bello, potreste dire: ma cosa dovremmo fare se arrivano le tristezze quando siamo soli e in silenzio?

Suggerirei di non accendere immediatamente la televisione.

Se la nostra camera pensante diventasse opprimente, cerchiamo fuori, di trovare un pensiero e di sentire.

Potremmo andare nella Natura e guardarla e ascoltarla in tutte le sue forme, visto che qui, nel nostro Paese, è possibile farlo abbastanza facilmente.

Credete di non ascoltare alcuna voce amica e di vedere nessuno, in silenzio e soli?

Siete certi che i ricordi delle persone, i pensieri del proprio passato, i suggerimenti di un'esperienza, un'emozione, un pensiero cristiano o una preghiera, non parlino in silenzio?

Siamo macchine programmate ad una socialità, spesso anche forzata?

Credo proprio di no.

Possiamo fare tante cose da soli e in silenzio.

Speriamo ognuno di noi possa cercare tanto e trovare altrettanto e l'augurio più vivo è che ognuno possa trovare il Signore a parlargli e a spiegare ciò che pensa di non riuscire a comprendere.

Claudio Rainer

LETTERA ALLE FAMIGLIE

Coinvolgimento e responsabilità cristiana

Cari genitori,

l'emergenza pandemica ha fatto emergere in modo ancora più evidente le difficoltà quotidiane dei giovani e delle famiglie.

In circostanze come questa i valori proposti dal Vangelo possono rappresentare un'occasione per riflettere e una risposta adeguata ai nostri bisogni reali, ma è fondamentale continuare a trasmetterli anche quando il catechismo viene sospeso a causa delle chiusure.

I nostri ragazzi sono bombardati da tanti e diversi messaggi, non sempre convergenti, che ricevono dalle agenzie formative: insegnanti, genitori, amici, catechisti, gruppi sportivi e culturali, ecc. e per loro diventa difficile stabilire quali sono importanti per il loro futuro.

Uno dei compiti fondamentali della Parrocchia è quello di accompagnare ragazzi e giovani in un cammino di fede all'interno della comunità cristiana, trasmettendo i valori del Vangelo e fornendo un sostegno nelle fragilità, più o meno visibili. I catechisti cercano, nel poco tempo a loro disposizione, di contribuire a questo percorso, ma non è pensabile che si deleghi totalmente a loro l'incarico di formare gli adulti di domani.

Per tramandare valori, che altrimenti andrebbero persi, si rende pertanto indispensabile e fondamentale l'intervento dei genitori che rappresentano per i figli, a tutte le età, il punto di riferimento per eccellenza. Anche loro sono chia-

mati infatti a dare valore al messaggio proposto dalla catechesi, sostenendolo con una testimonianza e un modo di agire coerenti, alimentandolo con contenuti affinché i bambini non si avvicinino al catechismo privi di qualsiasi nozione. A questo punto sarebbe necessario



qualcosa che manca, ma è in progetto, e cioè una formazione, una catechesi, anche per i genitori.

Infatti, nella consapevolezza che questi ultimi sono insostituibili nella loro azione educativa, si vorrebbe creare una stretta collaborazione tra famiglia e catechisti perché solo se si opera in sinergia il messaggio trasmesso può essere incisivo.

Il coinvolgimento delle famiglie nel progetto eviterebbe inoltre il rischio di far partecipare i propri figli al percorso catechistico solo per l'adesione formale ad una tradizione o per la necessità di tenerli impegnati in un ambiente "sicuro". Se manca la consapevolezza della ricaduta dei valori cristiani nella vita quotidiana, tradizione e necessità non bastano.

Il più delle volte è scomodo e faticoso riuscire a comunicare e so-

stenere certi valori proposti dal Vangelo: infatti il mondo propone tante tesi opposte a quelle cristiane, tante strade più facili e convenienti, tante alternative e non è facile resistere.

Ma se si vogliono creare relazioni profonde e durature prima di tutto nell'ambito familiare e poi anche nella scuola, nel lavoro, nelle amicizie e nella società in generale, se si vuole alimentare la propria umanità, bisogna contare sulla scelta dei valori cristiani.

Siamo consci che tutti siete oberati di impegni di ogni tipo e sarà quindi necessario trovare la modalità giusta per evitare un carico insopportabile.

Consideriamo però che quello che oggi sembra uno sforzo è in realtà un investimento per il futuro dei vostri figli.

*I sacerdoti e i catechisti della
Collaborazione Pastorale*

SOT L'ORLOI

Periodico Quadrimestrale
della Comunità
Parrocchiale di Buttrio
Nicola Cossar
direttore responsabile
Aut. Trib. di Udine
n. 14/93 del 26/06/1993

Fotocomposizione e stampa:
Oplàprint - Padova (PD)

COGLIERE IL DONO

Lo stupore dei piccoli ci fa riscoprire la Fede

Quando le giornate si fanno frenetiche, quando l'assenza di sonno rende difficili i pensieri e il tempo della preghiera sembra quasi non esserci, ci sono loro, i bambini che bastano a volte a gettare un raggio di luce che apre grandi spiragli di riflessione. E così i più piccoli diventano i veri testimoni di fede capaci alle volte anche di trascinare noi adulti con quell'entusiasmo che ogni tanto si assopisce. Sono loro che indicano con poche e significative parole la strada da seguire. Quando all'ora di cena, mentre noi siamo presi dalla voglia di mangiare, un bambino prima di iniziare si fa il segno della croce: ecco la lampadina che si accende. Quando prima della buona notte, noi pensiamo alle cose che ancora

rimangono da fare, ecco che una frase dei più piccoli di ringraziamento a Gesù per le cose successe durante la giornata, ricorda la scala delle priorità.



Quando la mattina, tra un vestito da indossare, la mascherina da mettersi addosso, il box merenda da riempire, loro si fermano ad ammirare un merlo che saltella in

giardino, stupendosi per la meraviglia del creato. E ancora quando, andando a scuola, si interrogano sul fatto se Gesù in croce avesse avuto paura o no e che loro sì, sul

suo posto avrebbero avuto una gran paura.

Quando di fronte alla morte improvvisa di un papà, all'immenso mistero della morte, sono loro a offrire tante risposte alle nostre domande, spiegando che *“se Gesù ha scelto così, c'è sicuramente un motivo”*.

E così la capacità di metterci in ascolto, di saper osservare e cogliere i piccoli-grandi segni che ci arrivano dai nostri bambini è un dono prezioso, una grazia da cogliere.

Erica, mamma di tre bambini

FESTA DEI LUSTRI DI MATRIMONIO 2021

Si avvertono le coppie, che quest'anno festeggiano i lustri di matrimonio, che la S. Messa per celebrare e ricordare questo evento verrà celebrata il 19 settembre.

**NON VERRANNO
CONSEGNATE LETTERE DI
AVVISO A DOMICILIO.**

Nei prossimi periodici e tramite altre vie di informazione, saranno date indicazioni più precise e necessarie per permettere a tutti gli interessati di dare l'adesione sia alla S. Messa che all'eventuale bicchierata. *(Covid permettendo e nel rispetto delle relative norme).*



LABORATORIO DI MISSIONE

Il nostro cammino continua

Si vive in una condizione di crisi e l'incertezza sbilancia e spinge a chiuderci, a non lasciarci coinvolgere dalla vita dei vicini e dei lontani. A volte però capita che, proprio in momenti come questo, si senta più forte il bisogno di allargare lo sguardo per abbracciare la realtà dell'altrove. E la spinta mi viene dalla profonda esigenza di dare concretezza alla proposta del Vangelo perché non rimanga un bel racconto, ricco di buoni valori, ma non decisivo per la mia vita nel presente.

In questa mia ricerca, in modo impreveduto e provvidenziale, ho incontrato

la realtà di un gruppo di persone, impegnate in un laboratorio di missione, che mi hanno aperto lo sguardo su possibilità che non avevo mai preso in considerazione. Ben prima che scoppiasse la pandemia, era già stato avviato infatti, con contatti, valutazioni e verifiche in loco, un

progetto di missione in Albania. Ora tutto è diventato più complicato, le situazioni sono cambiate anche nel sito che era stato individuato, si rende necessario puntare l'attenzione altrove e ricominciare, ma l'impegno del gruppo prosegue.

Infatti, grazie alla tecnologia messa in atto in questo tempo *"sospeso"*, ci

ti ed informati frequentando corsi e consultando testi ed esperti in video che ci suggerissero come costruire dei progetti, sulla base dei bisogni e delle possibili risposte, per trovare le strade dei finanziamenti.

Gli incontri online tra noi, l'ascolto degli amici albanesi, il dialogo con don Giuseppe e con le suore di Berath ci stanno aiutando a focalizzare in modo più chiaro il contesto, le esigenze, le criticità, ma anche le nostre possibilità e stanno tessendo una rete di relazioni inaspettate, vicine e lontane.

Alla fine cos'è che ci muove? Questo nostro concentrarci sul *"fare"* è l'espressione concreta del

desiderio di un rapporto tra un io e un tu, di una prossimità, oltre i confini territoriali, che trasforma le parole in vita reale, qui e ora ed è aperta alla speranza. Un di più offerto a ciascuno di noi.

Paola Dordolo



Berath Albania vista dall'alto

LA BRACE SOTTO LA CENERE

Vivere per servire

Oltre che portare morte e disastro socio-economico, la pandemia ha messo in evidenza il nostro nulla, insinuando il sospetto sulla positività del vivere e sulla consistenza ultima della realtà: tutto sembra finire in niente, c'è la percezione di un vuoto che minaccia ciò che facciamo e determina in noi una sottile disperazione.

Ma vivere senza un senso è insopportabile e, se siamo veramente onesti con noi stessi, c'è nel nostro cuore un bisogno insopprimibile: quello di essere amati.

Che cosa ci può strappare dal nulla, dentro e fuori di noi? Solo l'incontro con qualcuno che ci voglia veramente bene, che ci accolga e ci faccia compagnia, rendendo affascinante il cammino insieme e insegnandoci, con la sua stessa vita, a riconoscere e amare Gesù Cristo presente qui ed

ora, a chiederGli che l'inizio di ogni giornata sia un sì al Signore, per il compiersi della Sua opera nel mondo che è la vittoria sulla morte e sul male.

In questo difficile momento storico, Papa Francesco più volte ci ha ricordato che nessuno si salva da solo e, nell'Enciclica "Fratelli tutti", ci invita a riconoscerci fratelli poiché figli di un unico Padre. Il miracolo

che cambia il mondo è che della gente estranea si tratti come fratelli: questo è ciò a cui siamo stati chiamati. E' la brace che arde sotto la cenere generata dalla pandemia.

La migliore incarnazione dell'Enciclica si ha nei piccoli fatti quotidiani di cui siamo stati quanto meno spettatori in questo difficilissimo

più di cinquant'anni: buon samaritano, capace di farsi carico di tutti i più bisognosi che incontrava, senza mai tirarsi indietro; e buon costruttore, di reparti ospedalieri, magazzini, scuole, orfanotrofi, impianti di irrigazione, di un oleificio e, da ultimo, di una bellissima chiesa, dando lavoro e insegnando a lavorare.

Il suo motto era: *«Chi non vive per servire non serve per vivere»*. Considerava ogni opera non come propria, ma della Provvidenza. Con un metodo di verifica semplicissimo: se l'opera è della Provvidenza andrà avanti; altrimenti, finirà.

Il Covid ha portato via anche lui, sempre in prima linea nell'aiuto degli altri. Gli ultimi due suoi messaggi sono stati: *«Abbandona-*

nato alla Sua santa volontà» e *«Totus tuus»*.

La sintesi della sua vita sta tutta in questa frase, pronunciata da un ugandese alla Messa di suffragio: *«Se uno dovesse chiedermi come è possibile seguire Cristo oggi, per me la risposta sarebbe facile: seguendo un uomo come fratello Elio»*.

periodo. Tanta gente si è spesa, fino a donare la vita, per il bene e la salute altrui non solo personale medico-sanitario, sacerdoti e religiosi, ma tantissimi laici che non si sono tirati indietro davanti al bisogno degli altri.

Ognuno di noi ha il ricordo di volti precisi. Il mio va a quello di un amico, fra i tanti, Fratello Elio Croce, comboniano laico, in Uganda da



Resurrezione di Jacopo Tintoretto (1578-1581)

NOI ASSOCIAZIONE

Al servizio della parrocchia

A tutti i parrocchiani

Carissimi,

ormai da più di due anni le nostre Comunità stanno camminando assieme in una nuova Collaborazione Pastorale, istituita su iniziativa del nostro Arcivescovo, per creare sinergia e mutuo aiuto tra le comunità parrocchiali e tra i membri delle medesime, appartenenti allo stesso territorio.

Nel percorso di collaborazione abbiamo sperimentato la bellezza e la ricchezza contenuta in questo obiettivo. Le nostre comunità hanno tradizioni consolidate da mantenere, migliorandole e altre da sviluppare.

Nella ricerca di soluzioni per superare alcune criticità, per procedere in modo più agevole ed efficace e per supportare l'azione della Collaborazione abbiamo individuato nella creazione di un'associazione, parallela alla Parrocchia, lo strumento più rispondente.

La costituzione di un'associazione di promozione sociale, che successivamente sarà affiliata a "NOI ASSOCIAZIONE", già operativa a livello nazionale, ci darà l'opportunità di coinvolgere la Comunità e di responsabilizzarla nell'attività di educazione dei ragazzi, di sostegno alle famiglie, di accoglienza, di integrazione... L'associazione, autonoma ma non indipendente dalla parrocchia, ci permetterà di crescere in collaborazione all'interno e all'esterno, di migliorare il dialogo con comune, fondazioni, provincia, regione e di trovare anche dei sostegni econo-



mici per le nostre iniziative.

La missione cristiana è quella di testimoniare e diffondere i valori del Vangelo nella quotidianità della famiglia, della scuola, del lavoro, della Comunità. Pertanto, ritenendo importante partire proprio dai nostri ragazzi, vorremmo sviluppare, fra i primi progetti, quello dell'ORATORIO, già presente ma da migliorare e consolidare a Pradamano, e in crescita a Buttrio.

Un Oratorio collegato a "NOI ASSOCIAZIONE" avrebbe un valore aggiunto fondamentale: inserirsi in una rete permette di sentirsi parte viva di un progetto più grande della nostra Comunità, di entrare in relazione con altre realtà e intrecciare relazioni. Nell'associazione i laici potranno acquisire una maggiore responsabilità per supportare i sacerdoti nella loro azione pastorale e amministrativa.

Nelle varie consultazioni preparatorie abbiamo già trovato diverse persone disposte a impegnarsi nel progetto, saranno i "soci fondatori". Ci auguriamo che a loro si uniscano anche tanti di voi che si sentono coinvolti e desiderano mettere a frutto i loro talenti per contribuire alla crescita delle nostre comunità parrocchiali. Contiamo sul vostro appoggio di soci e vi ringraziamo sin d'ora.

L'iter burocratico per la costituzione richiederà tempo, ma un

passo alla volta e con la collaborazione e il sostegno di tutti, potremo creare qualcosa di davvero importante per tutte le nostre Comunità.

Per maggiori informazioni potete contattare i sacerdoti, anche telefonicamente, o inviare una email all'indirizzo: **collaborazione.bcpl@gmail.com**

I sacerdoti della Collaborazione



RIORGANIZZANDO LA **CARITAS** DELLA COLLABORAZIONE

Nonostante il Covid, si sta cercando di riorganizzare l'attività della Caritas a livello di collaborazione pastorale.

Il banco alimentare, seguito dal diacono di Pradamano d. Ennio, opera assieme al gruppo Caritas della parrocchia di Buttrio. Attraverso la raccolta di alimenti, nella terza domenica

del mese in ogni parrocchia, viene integrato il ricavato del banco alimentare a Pradamano in modo da consegnare delle borse spesa ade-

guate ai bisogni delle famiglie segnalate dalle assistenti sociali.

E' stato avviato un dialogo con le



assistenti sociali di Buttrio ed è in progetto anche con quelle di Pradamano per poter offrire, anche come Caritas, un servizio consono

alle esigenze. Si sta inoltre pensando di creare, probabilmente negli spazi della parrocchia di Pradamano, un

mercato di vestiti usati, ma bisognerà valutarne spazi e modalità di stoccaggio.

Un sentito ringraziamento a tutte le persone che, singolarmente e come attività commerciali, collaborano in questo frangente

delicato e difficile per tante famiglie. Chiunque fosse interessato a svolgere volontariato in Caritas contatti i sacerdoti.

ORATORIO NO STOP

Preparando l'attività estiva a Pradamano

Nonostante alcuni animatori, purtroppo, abbiano lasciato le nostre amate terre per qualche università, altri siano scomparsi per ignoti motivi e siano rimasti in pochi i giovani che hanno superato la maggior età, i pensieri, i sogni e i desideri relativi all'oratorio sono sempre stati presenti. NO STOP: un piccolo gruppo infatti ha mantenuto la fiamma accesa, anzi l'ha alimentata con energie nuove e si sono aggiunti animatori più piccoli, motivati a dare più potenza all'appuntamento estivo.

Covid permettendo, tra periodi gialli ed arancioni, ci siamo incontrati o in presenza o online pensando all'organizzazione dell'oratorio: la storia da raccontare, i nuovi balli da imparare, i giochi... Abbiamo programmato un corso di 4 incontri nel mese di marzo, aperto a tutti gli animatori, e stiamo pianificando altro ancora per alimentare la gioia di vivere nei ragazzi e i bambini che vorremo incontrare.

Vorremo poter fare e dire come Gesù che "chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse:



«In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli». Mt.12,2-4

Obiettivo dell'oratorio è anche quello di coinvolgere i genitori, perché possano incontrarsi e condividere i problemi concreti, e i volontari di tutte le età, che offrano oltre alla manualità e all'ingegno, una sapienza di vita.

A Pradamano una tale proposta sembra realizzabile. L'anno scorso infatti, seguendo le norme per l'emergenza Covid, l'esperienza dell'oratorio si è concretizzata. Non era come quando ci si poteva abbracciare e stare vicini in grandi gruppi, ma nonostante tutto è stata apprezzata sia dai bambini sia dai genitori e gli animatori hanno apprezzato il piccolo gruppo che ha permesso loro di conoscere di più i bambini.

Anche a Buttrio, prima dell'emergenza Covid, c'è stato un primo avvio e le persone erano contente di vedere tanti ragazzi attorno alla canonica e di sentirne il chiasso che rompeva la quiete delle strade. Ci stiamo organizzando per avviare l'oratorio estivo in entrambi i paesi, magari in spazi più adeguati di quelli della canonica. E se le misure si allenteranno sarà più facilmente raggiunto lo scopo di offrire uno spazio e soprattutto un tempo di crescita del progetto in cui tutti possiamo sentirci figli amati da Dio.

padre Enzo Tonini



ORATORIO A CAMINO

Dare senso cristiano ai sacrifici fatti

Più guardo la canonica di Camino più penso ai tanti sacrifici fatti dai sacerdoti che si sono succeduti e anche a tutti i parrocchiani che vi hanno collaborato.

Uno spazio bello che si presta a tante progettualità.

In questi sei mesi abbiamo pensato a una progetto sull'oratorio che coinvolga tutte le quattro parrocchie della collaborazione e parlando con catechisti e persone interessate abbiamo cominciato a pensare delle date e dei luoghi.



L'esperienza fatta due anni fa a Buttrio era stata molto ben accolta ma avevamo avuto il problema dello

spazio sempre con la paura della pioggia che scom-

binasse i nostri piani.

Guardando agli spazi attorno alla chiesa di Camino, il salone non vincolato dalle sedie fisse, il piano rialzato della canonica,

il tendone, i parchi vicino alla chiesa ci è

venuta l'idea: perché non scegliere questo posto per l'edizione dell'oratorio della prossima estate?

Le stanze al primo piano così come il tendone potrebbero diventare gli spazi per i laboratori, il salone potrebbe essere utilizzato per i giochi in caso di un eventuale maltempo.

E quante belle passeggiate si possono fare lungo i campi fino al Torre oppure utilizzando le biciclette?

Sicuramente dovremmo fare dei lavori per mettere in sicurezza l'area, e qui contiamo nella generosità delle persone che vogliono investire in un futuro di qualità della parrocchia. In questo modo vogliamo valorizzare questi spazi e farli diventare un luogo di incontro per bambini e ragazzi dove poter toccare con mano lo spirito di comunità.

S.V

IN MEMORIAM

IL DOTTOR FRANCO SABBADINI CI HA LASCIATO

"Sol chi non lascia eredità d'affetti / poca gioia ha dell'urna..." scriveva Ugo Foscolo nei Sepolcri a sottolineare il valore della sopravvivenza del ricordo. Franco ha lasciato una sterminata eredità d'affetti non solo all'interno della sua famiglia: con la moglie, sposata quasi sessant'anni fa, ha realizzato un esemplare sodalizio affettivo e professionale, ma anche fra tutti coloro che hanno avuto la fortuna di condividere un tratto di strada con lui.

Di quanto fosse amato e stimato



come persona e come farmacista ne sono testimonianza le numerosissime attestazioni di solidarietà e vicinanza alla moglie, alle figlie, a tutti i familiari, apparse anche sui social, da parte di chi lo ha conosciuto e dei tanti buttriesi che ancora ricordano il dott. Sabbadini, giunto a Buttrio nel 1976 poco prima del terremoto. Allora la sede della farmacia si trovava accanto all'ex bar Al campanile, ove la scritta si vede tuttora. In quel

periodo la voce che girava per il paese sottolineava la fortuna di poter avere "nuovi" il prete, il farmacista, il medico, i tre importanti punti di riferimento di una comunità. Per il paese il dott. Sabbadini è diventato subito e lo è sempre stato un punto di riferimento per le sue doti umane e professionali. Socievole, attento ai bisogni, al disagio, ai problemi di chi gli lo interpellava per un chiarimento, si rivolgeva alle persone con affabilità e gentilezza, sapeva incoraggiare, rassicurare e sostenere con consigli adeguati e soprattutto con quel sorriso spontaneo che era la sua nota caratteristica e specchio della sua profonda humanitas.

Rimarrà per tutti indimenticabile l'aperto sorriso con cui accoglieva, ascoltava e salutava.

Lucina Grattoni

I GRUPPI DI CONDIVISIONE

Proposta di un percorso

Quando sentiamo parlare di “condivisione” pensiamo subito a qualcosa che ci venga tolto, mentre dimentichiamo che dal condividere, dallo scambiarsi conoscenze, esperienze, sensibilità si origina la vera ricchezza.

Il processo di condivisione appartiene al genere umano: la nostra vita segue questa dinamica di scambi, di arricchimenti, di confronti, di dialoghi e, anche se non ce ne rendiamo sempre conto, va al di là della fede, della religione, della nazionalità, di ogni nostra nota personale.

In diverse città d'Italia e anche in Friuli, a Trieste e Udine, sono sorti dei Gruppi di Condivisione, proposti dall'Associazione *'Mondo Comunità e Famiglia'*.

Consistono in un percorso di incontri che affrontano temi si-

gnificativi della nostra esistenza, quali la persona, la famiglia, la quotidianità. Sono spazio e tem-



po dove fermarsi per condividere il proprio vissuto intorno all'argomento prescelto, senza avviare dibattiti e nel rispetto più rigo-

roso della discrezione. Non c'è alcuna preclusione d'ordine religioso: tutti si possono avvicinare a quest'esperienza se ne sentono il bisogno e il desiderio.

I Gruppi sono in grado di autopromuoversi ed organizzarsi, pur mantenendosi collegati tra di loro e con l'Associazione.

Il Gruppo rimane lo stesso per tutto il ciclo di incontri e, prima della partenza, viene presentato il metodo, vengono portate alcune esperienze e indicata la data di inizio del nuovo ciclo.

L'auspicio è che anche nelle Comunità della nostra Collaborazione Pastorale si possa avviare questi cammini di pace.

Per conoscere meglio l'Associazione e le sue iniziative si può visitare il sito:

www.acf-fvg.it/

COLLABORAZIONE PASTORALE

Nel mese di ottobre il Vescovo ha convocato tutti i parroci coordinatori delle Collaborazioni Pastorali (insieme di più parrocchie) della Diocesi per fare il punto sul progetto di ristrutturazione degli organismi di collaborazione. In quest'occasione, come altre volte in precedenza, ha chiesto di procedere con la costituzione dei Consigli



Pastorali di Collaborazione (CPC).

Questi consigli sono composti da cristiani che liberamente si mettono a disposizione e sono già inseriti nei vari servizi pastorali all'interno delle parrocchie. Sono membri di diritto i sacerdoti, i diaconi e religiosi/e che vengono affiancati dai laici impegnati nei sette principali ambiti

pastorali quali Catechesi, Famiglia, Giovani, Liturgia, Carità e missioni, Comunicazione e cultura, Amministrazione. Nell'ambito della nostra Collaborazione Pastorale abbiamo già costituito sia il Consiglio Pastorale che il Coordinamento per la gestione economica, anche se la composizione è ancora provvisoria.

Nei prossimi numeri formalizzeremo anche la composizione dei **Gruppi di Riferimento** (ex-consigli pastorali parrocchiali) e dei **Consigli Parrocchiali** per gli Affari Economici delle singole parrocchie.

CONSIGLIO PASTORALE DELLA COLLABORAZIONE

N.	PARROCCHIA DI APPARTENENZA	NOME E COGNOME	INCARICO	AMBITO
1	Collaborazione	p. Andrea Gamba	Presidente	
2	Pradamano	Giulio Planu	Direttore	Giovani
3	Camino	Patrizia Borghese	Segretaria	Carità e missione
4	Buttrio	Bianca Lo Bianco	Giunta Referente	Liturgia
5	Lovaria	Rosangela Martincigh	Giunta Rappresentante parrocchia	
6	Pradamano	Cosetta Pontoni	Giunta Rappresentante parrocchia	
7	Collaborazione	p. Tonini Enzo	Membro di diritto	
8	Collaborazione	p. Gianpaolo Codutti	Membro di diritto	
9	Pradamano	D. Ennio Mesaglio	Membro di diritto	Carità e missione
10	Buttrio	Gabriella Lavaroni	Referente	Carità e missione
11	Camino	Marinella Micillo	Referente	Carità e missione
12	Pradamano	Federica Luca	Referente	Liturgia
13	Buttrio	Michela Grazzolo	Referente	Catechesi
14	Pradamano	Francesca Pirioni	Referente	Catechesi
15	Pradamano	Rossella De Marco	Referente	Giovani
16	Camino	Alessia Paparotti	Referente	Giovani
17	Pradamano	Erica Beltrame	Referente	Comunicazione e cultura
18	Pradamano	Irene Nonino	Referente	Amministrazione
19	Pradamano	Enrico De Anna	Referente	Amministrazione
20	Buttrio	Pierangelo Colle	Referente	Famiglia
21	Buttrio	Stefania Venturini	Rappresentante parrocchia	
22	Lovaria	Romeo Cavallo	Rappresentante parrocchia	

COORDINAMENTO PER LA GESTIONE ECONOMICA DELLA COLLABORAZIONE

N.	NOME E COGNOME	INCARICO
1	P. Andrea Gamba	Presidente
2	P. Tonini Enzo	Membro di diritto
3	P. Gianpaolo Codutti	Membro di diritto
4	Enrico De Anna	Referente Amministrativo e Rappresentante Parrocchia di Pradamano
5	Cosetta Pontoni	Rappr. Parrocchia di Pradamano
6	Romeo Cavallo	Rappr. Parrocchia di Lovaria
7	Rosangela Martincigh	Rappr. Parrocchia di Lovaria
8	Bianca Giacomello	Rappr. Parrocchia di Buttrio
9	Barbara Potocco	Rappr. Parrocchia di Buttrio
10	Patrizia Borghese	Rappr. Parrocchia di Camino

I MIEI **RICORDI** DI MAESTRA

Clives Braga racconta ancora

Insegnai poi, per tre anni, a Cammino di Buttrio, alla classe quinta elementare e nel 1978 fui definitivamente assegnata a Buttrio ove rimasi fino al 1999 l'anno della mia pensione.

Nel 1992 l'insegnante unico della classe fu sostituito dai "Moduli". A me furono affidate le materie di italiano, disegno, canto e religione. Furono anni impegnativi ma felici, anni di collaborazione tra colleghi,

di ricerca di nuove strategie per invogliare i ragazzi a dare il meglio di sé in un clima di leale competizione. In alcune lezioni furono coinvolte anche le famiglie. E la disciplina? E l'organizza-

zione della convivenza? Con l'aiuto degli alunni e il coinvolgimento dei genitori, all'inizio dell'anno, veniva appeso alla parete un cartellone con su scritte le regole inderogabili che si riferivano essenzialmente al rispetto delle persone e dell'ambiente.

Capitava che alcuni alunni, durante la ricreazione venissero alle mani. Al rientro in aula i contenenti venivano invitati ad esporre

la propria versione dei fatti e si ascoltavano i testimoni.

Il "caso" veniva poi discusso con tutta la classe e alla fine i protagonisti della lite venivano invitati a riflettere sul proprio comportamento e ad ammettere le proprie responsabilità.

A Natale e a fine anno quasi sempre c'era una recita con poesie, racconti e canti, vi partecipavano tutti gli alunni e le loro famiglie.

cordi.

Penso che la professione di insegnante sia la più bella del mondo ma anche la più delicata e a volte incompresa.

La collaborazione fra famiglia e scuola di ogni ordine e grado è indispensabile nell'educazione ed istruzione delle nuove generazioni.

Nonostante siano passati più di venti anni dal mio pensionamento

ho ancora nostalgia della scuola, mi manca il contatto con i bambini, i loro giochi sconsiderati. Se dovessi ritornare indietro nel tempo rifarei la maestra perché l'insegnamento è stato per

me il coronamento di un sogno giovanile.

Il sentirmi chiamare ancora "Maestra" mi riempie il cuore di gioia e di orgoglio anche se fu uno solo il "Maestro" che meritasse questo appellativo! Gesù Maestro "divino".

Data: ottobre 2020



Ho sempre cercato di incoraggiare gli alunni in difficoltà, ho amato la mia professione dando tutto ciò che potevo e in cambio ho ricevuto molto, ma molto di più. Gli alunni mi hanno ricambiata con affetto ed ancora adesso sono felici di incontrarmi e di manifestarmi la loro gioia. Tanti si sono realizzati trovando la loro strada nella vita. Talvolta mi presentano i loro figli e mi commuovo al sentire i loro ri-

DON GIACOMO MESAGLIO

Una lunga vita nel ministero

Il dott. Mons. Giacomo Mesaglio, nato ad Adegliacco il 27 maggio 1911, fu ordinato nel 1935 e si laureò. Il primo incarico lo ebbe a Buttrio, come cappellano di Camino e Caminetto.

Nel Bollettino parrocchiale del settembre 1936 si legge: *“La domenica 30 agosto è arrivato il nuovo cappellano, don Giacomo Mesaglio. La popolazione che da oltre sei mesi era senza sacerdote, gli fece un'accoglienza festosa e solenne... arrivò con l'automobile gentilmente favorita dalla Famiglia Danieli, accompagnato dal Sig. Podestà, cav. G. Bolzico,*



dal Pevano di Buttrio e dal suo Cooperatore”.

Mons. Piccini ricorda che, sotto il suo impulso, nel 1940 la chiesa nuova venne migliorata con il soffitto del coro e nel 1948 con quello della nave. Lasciato Camino nel 1949, divenne parroco della chiesa di S. Silvestro a Cividale.

Inserisco qualche ricordo personale, questa è infatti la chiesa del Borgo dove sono nata. Mia madre mi raccomandava di salutarlo con: *“Riverisco sior santul”* perché mi aveva battezzata. Quando passava davan-

ti a casa mia, interrompevo il gioco per salutarlo e poi lo seguivo con lo sguardo. Provavo per lui pena, lo vedevo sempre solo e immaginavo che ne soffrisse.

Persona mite e riservata, conduceva con voce pacata le omelie da cui emergeva la sua profonda cultura. Non dimenticherò mai la sua gioia e gli auguri affettuosi che mi rivolse quando gli annunciai che avremmo celebrato il nostro matrimonio nella sua chiesa.

Nel 2000 festeggiò il ragguardevole traguardo del sessantacinquesimo di ordinazione sacerdotale e a 90 anni a Udine, concluse serenamente la sua vita terrena l'11 marzo del 2002 nella Casa della fraternità sacerdotale dove risiedeva da qualche anno. Riposa nel cimitero di Adegliacco.

Lucina Grattoni

RENDICONTO ECONOMICO DI CAMINO ANNO 2020

Le attività hanno risentito della pandemia. Le offerte (*celebrazioni, servizi, affitti e attività varie*) del 2020 rispetto al 2019 **hanno subito una diminuzione di € 5.854,83.**

Dopo aver valutato tutti i possibili ambiti di intervento per ridurre i costi, si è deciso di estinguere il

mutuo minore, usando i fondi presenti in banca. Resterà il debito per l'altro mutuo per il residuo di € 143.918,89, che beneficia del contributo regionale. Il programma di riorganizzazione finanziaria, estinzione mutuo e chiusura di uno dei conti correnti, dovrebbe portare

ad un beneficio economico di circa € 3.000. E' in progetto l'uso delle strutture di Camino per accogliere i giovani dell'oratorio.

Dovremo affrontare qualche spesa per rendere più sicuri e accoglienti i locali ma per questo contiamo sulla attiva collaborazione di tutti voi.

ENTRATE 2020		USCITE 2020	
Offerte in chiesa	4.105,74	Tasse e Assicurazioni	6.262,13
Offerte Candele	825,80	Spese culto	728,70
Offerte servizi	4.980,00	Utenze	6.356,30
Attività parrocchiali (<i>e affitti</i>)	13.582,16	Attività parrocchiali	1.001,00
Off. Enti e privati	455,00	Remuner. stipendi e contributi	342,00
Varie	5,68	Manutenzione ordinaria fabbricati	
ENTRATE STRAORDINARIE		e acquisto attrezzature	463,50
Contributo regionale	25.200,00	Contributo attività diocesane	1.530,00
Giornate e collette imperate	300,00	USCITE STRAORDINARIE	
		Rimborsi mutuo e prestiti	27.939,06
		Spese e uscite straordinarie	115,50
		Giornate collette imperate	390,00
TOTALE	49.454,38	TOTALE	45.128,19

RENDICONTO ECONOMICO

Buttrio - anno 2020

E' il momento, anche per la nostra Parrocchia, di bilanci e rendiconti economici per l'anno appena passato.

E' quasi superfluo evidenziare che questo 2020, che ha visto l'insorgere ed il protrarsi della pandemia, è stato un anno del tutto particolare anche per noi e le nostre attività.

Diciamo subito che il risultato economico del 2020 è in utile di circa 34.600,00 euro (nel 2019 avevamo un utile di 14.500,00 euro e nel 2018 una perdita di 8.440,00 euro). Ma questo utile decisamente ampio è purtroppo frutto dell'anno di quasi totale immobilità che abbiamo vissuto: infatti da diverso tempo stiamo lavorando per creare un "fondo" destinato ai lavori di ristrutturazione della Casa della Gioventù, lavori che purtroppo per lungaggini burocratiche e per lo stop imposto dal virus non sono partiti come era previsto, lasciandoci con il budget fin qui accumulato ancora intatto. Confidiamo che questo 2021 ci permetta di partire con i lavori per dare ai nostri ragazzi un luogo più bello e sicuro dove trovarsi.

In generale tutte le attività della Parrocchia hanno subito un notevole rallentamento. Lo vediamo nelle minori offerte raccolte durante la celebrazione delle Sante Messe (€ 7.759,00 nel 2020 - erano € 15.082,00 nel 2019 e € 14.667,00 nel 2018), che come sappiamo sono state sospese durante il lockdown. Lo vediamo anche nelle minori entrate registrate per le varie celebrazioni quali matrimoni, battesimi, comunioni e cresime (€ 1.280,00 nel 2020 a fronte degli € 4.971,00 del 2019 e degli € 3.315,00 del 2018). In leggero calo sono anche

le offerte raccolte per i funerali (€ 2.450,00 nel 2020, € 2.885,00 nel 2019 e € 2.623,00 nel 2018). Tra le attività che non si sono potute svolgere, troviamo la lotteria, che negli anni precedenti aveva consentito di raccogliere diverse migliaia di euro.

Anche l'auditorium purtroppo non ha potuto ospitare eventi e quindi non ha potuto garantire incassi. Tuttavia ci sono state delle spese fisse e per ordinaria manutenzione per questa struttura, pari a circa 1.466,00 euro. L'auditorium, negli anni precedenti, aveva fatto registrare sostanzialmente un pareggio tra entrate ed uscite per spese ordinarie. In questo caso, purtroppo



le spese per le manutenzioni straordinarie (agli impianti antincendio, di riscaldamento e simili) non trovano alcuna copertura e gravano sempre sulla Parrocchia. Anche le spese fisse per le altre strutture parrocchiali (luce, acqua, gas, gasolio e telefono per le chiese, la canonica e la Casa della Gioventù), pur essendo diminuite (€ 7.378,00 nel 2020, € 10.241,00 nel 2019 ed € 10.481,00 nel 2018) rimangono comunque notevoli.

Influisce positivamente sull'utile di bilancio la compartecipazione alle spese di gestione della Canonica da parte delle altre Parrocchie della Collaborazione Parrocchiale, Pra-

damano, Camino e Lovaria.

Il Covid ha influito anche sulla distribuzione dei bollettini parrocchiali, non essendo stato possibile il normale passaggio degli incaricati per il rinnovo degli abbonamenti. Questo ci ha dato lo spunto per un cambiamento: a fronte di una modifica del formato che ci permette di risparmiare sui costi di stampa, possiamo stampare e distribuire Sot L'Orloi a tutte le famiglie di Buttrio e Camino, raggiungendo in questo modo più persone che saranno così informate delle attività della Comunità. A fronte dei mancati introiti per gli abbonamenti, chi vorrà potrà contribuire con un'offerta libera. Anche la raccolta di fine anno ha risentito del periodo difficile della pandemia, non avendo potuto i nostri incaricati far visita alle famiglie per la raccolta delle buste. Tuttavia a fronte dei 14.371,00 euro raccolti nel 2019, per il 2020 la generosità dei parrocchiani non si è ridotta, contando attualmente circa 12.000,00 euro donati, con la raccolta ancora da completare.

Un ultimo dato: la parrocchia di Buttrio, ad inizio 2020 aveva ancora attivi due mutui (uno, il più importante, per i lavori straordinari effettuati sul campanile, l'altro per la ristrutturazione della chiesetta dei santi Gervasio e Protasio). Dopo le giuste valutazioni, abbiamo provveduto ad estinguere il mutuo per i lavori della chiesetta, con un risparmio in termini di interessi passivi pari a € 1.075,00 per il 2020 e di circa € 4.990,00 sommando le rate estinte dal 2020 alla scadenza originariamente prevista del 2027.

Il Consiglio economico parrocchiale

ANAGRAFE PARROCCHIALE

DEFUNTI A BUTTRIO

IL 29 NOVEMBRE 2020

Bolzico Luigino n. 30.03.1950

IL 30 NOVEMBRE 2020

Meroi Giuseppe n. 22.12.1938

IL 5 DICEMBRE 2020

Basso Giovanna ved. Potocco
n. 28.11.1926

IL 9 DICEMBRE 2020

Savio Giuliana ved. Carraro n.
17.07.1933

IL 14 DICEMBRE 2020

Carrara Maurizio n. il 14.12.1952

IL 15 DICEMBRE 2020

Clemente Maria Pia n.
26.01.1937

IL 17 DICEMBRE 2020

Cignacco Elia ved. Conchione
n. 11.01.1929

IL 27 DICEMBRE 2020

Bertossi Nicoletta n. 03.11.1965

IL 29 DICEMBRE 2020

Martinelli Maria Luisa n.
21.09.1946

IL 1 GENNAIO 2021

De Cecco Albina ved. Baldini
n. 14.11.1923

IL 6 GENNAIO 2021

Macor Emanuele n. 07.05.1958

IL 8 GENNAIO 2021

Grava Maicol n. 07.05.1986

IL 14 GENNAIO 2021

Mocchiutti Anna ved. Pezzarini
n. il 21.12.1926

IL 27 GENNAIO 2021

Beltrame Elsa ved. Bosco n. il
13.05.1923

IL 15 FEBBRAIO 2021

Benati Argia Nicolina ved.
Pirioni n. il 25.12.1932

DEFUNTI A CAMINO

IL 18 NOVEMBRE 2020

Zamparutti Ivano n. 08.03.1938

IL 13 DICEMBRE 2020

Maestrutti Elena ved. Zamaro
n. 21.04.1927

IL 9 GENNAIO 2021

Zamaro Carlo n. 05.12.1927

IL 13 GENNAIO 2021

Liliana Crainigh in Balloch n.
18.12.1941



Foto di Alberto Tavagnacco

AGENDA PARROCCHIALE

DOMENICA DELLE PALME 28 MARZO

SS. Messe come le domeniche con benedizione dei rami di ulivo, senza processione.

LUNEDÌ SANTO 29 MARZO

20.00 Celebrazione penitenziale a Pradamano

MARTEDÌ SANTO 30 MARZO 20.00 Celebrazione penitenziale a Buttrio nella Chiesa parrocchiale

MERCOLEDÌ SANTO 31 MARZO

15.00 confessioni delle classi elementari, medie e superiori a Pradamano e a Buttrio
17.30 confessioni a Camino

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ SANTO 1 APRILE

20.00 S. Messa in Cena Domini senza rito della lavanda dei piedi a Buttrio, Pradamano e Camino.

VENERDÌ SANTO 2 APRILE

15.00 Celebrazione della passione a Buttrio, Pradamano e Lovaria e adorazione della croce.
20.00 Via crucis a Buttrio, Camino, Pradamano e Lovaria

SABATO SANTO 3 APRILE

20.00 Veglia pasquale a Buttrio e Pradamano

DOMENICA DI RESURREZIONE 4 APRILE

SS. Messe con i consueti orari festivi

LUNEDÌ DELL'ANGELO 5 APRILE

9.30 S. Messa a Lovaria

10.30 S. Messa a Buttrio nella Chiesa parrocchiale
11.00 S. Messa a Pradamano

A causa del Covid gli orari o le celebrazioni potranno subire variazioni.

**PER LE CELEBRAZIONI DEL TRIDUO PASQUALE SI
RACCOMANDA LA PRENOTAZIONE
NELLE RISPETTIVE SACRESTIE.**



Redentore di Gianfrancesco da Tolmezzo (1493)

COLLABORAZIONE PASTORALE

Agenda delle parrocchie Buttrio, Camino, Pradamano e Lovaria

APPUNTAMENTI FISSI

Proponiamo un incontro a settimana di **meditazione del Vangelo della liturgia domenicale**, che chiamiamo **“Lectio divina”**, nelle quattro parrocchie della collaborazione. A causa del COVID gli incontri sono on line attraverso la piattaforma Meet ogni giovedì alle **20.30**. Il riferimento del link a cui collegarsi si trova nel sito web della collaborazione: **www.collaborazionepastoralebuttrio.it**

Sono invitati in modo particolare gli adulti e i genitori dei bambini che frequentano il catechismo.

La stessa esperienza è proposta ai giovani, sempre in modalità online alle **20.45**,

● **il secondo e quarto mercoledì di ogni mese.**

Ricordiamo anche che sono ripresi due momenti dedicati all'adorazione eucaristica:

● **1° venerdì del mese** a Pradamano mezz'ora prima della Messa delle **18.30**;

● **3° lunedì del mese** a Buttrio mezz'ora prima della Messa delle **18.30**.

ORARIO DELLE SANTE MESSE E DEL ROSARIO

PREFESTIVE

Alle **19.00** Buttrio e Pradamano

TUTTE LE DOMENICHE

Ore **8.00** e **11.00** a Pradamano

9.15 a Camino

9.30 a Lovaria

10.30 a Buttrio

S. MESSE FERIALI

Orario invernale: **18.30**

Orario estivo: **19.00**

Buttrio: lunedì e mercoledì

Camino: mercoledì

Lovaria: giovedì

Pradamano: venerdì

Gli orari delle messe feriali potranno subire variazioni qualora i giorni delle celebrazioni coincidano con feste importanti.

Il rosario è pregato prima della santa messa.

BENEDIZIONI DELLE CASE

La benedizione delle case e delle famiglie è una tradizione molto antica, contemplata anche dal Concilio di Trento (1545-1563). Il rito ha le sue radici nelle parole di Gesù: *“In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa”*. La visita e la benedizione sono compiti del parroco o dei suoi collaboratori. Per facilitare questo loro sacramentale ministero pastorale, è bene informare la segreteria o i padri, in modo che programmino la visita in ore adeguate.

ORARIO DELLA SEGRETERIA

BUTTRIO

Martedì dalle ore **16.00** alle **18.00**

Mercoledì dalle ore **9.00** alle **11.00**

Sabato dalle ore **9.00** alle **11.00**

PRADAMANO

Mercoledì dalle ore **16.00** alle **18.00**

Sabato dalle ore **9.00** alle **11.00**

SOCIAL MEDIA

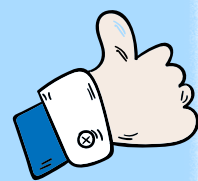


www.collaborazionepastoralebuttrio.it

collaborazione pastorale Buttrio
Pradamano Camino Lovaria

@collaborazione.bcpl

collaborazione pastorale
di buttrio



RECAPITI TELEFONICI

Nell'orario di segreteria ci sono dei volontari che accolgono le richieste e può essere presente un sacerdote, se richiesto in anticipo, chiamando uno dei seguenti numeri o contattando direttamente i padri:

SEGRETARIA DI BUTTRIO

351 7820868

SEGRETARIA DI PRADAMANO

0432 670008

Cellulari dei Padri Saveriani:

P. Andrea Gamba

380 384 8078

P. Enzo Tonini

347 588 9413

P. Gianpaolo Codutti

389 428 1601

INFORMAZIONE SUI SACRAMENTI

Per informazioni generali sui Sacramenti potete consultare il sito della collaborazione. Per richieste particolari potete rivolgervi in segreteria o ai sacerdoti.

CONFESSIONI

Mezz'ora prima delle messe prefestive a Buttrio e Pradamano; mezz'ora prima nelle messe domenicali di Camino e Lovaria.

VISITA AGLI AMMALATI E SANTA COMUNIONE

I parrocchiani, che hanno persone impossibilitate a uscire di casa o indisposte, **sono pregati di informare le segreterie di Buttrio e Pradamano** o di chiamare il parroco o i padri coadiutori ai numeri sopra elencati.

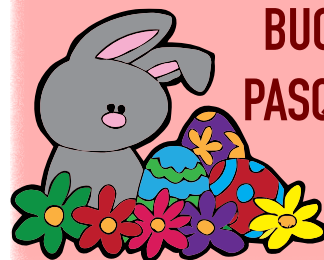
Ciò permette ai sacerdoti di incontrare chi soffre e di portargli il conforto e la benedizione del Signore.

La quinta opera di misericordia corporale è visitare gli infermi, come momento privilegiato nel quale **la comunità ecclesiale porta la luce e la grazia del Signore a coloro che soffrono, riconoscendo con umiltà che il Signore Gesù si è identificato con loro.**

La visita alle persone a domicilio, con la presenza del sacerdote e con la Comunione Eucaristica a chi lo desidera, eleva a Chiesa domestica la casa dell'anziano o dell'infermo.

**I PADRI ANDREA,
ENZO E GIANPAOLO
SI UNISCONO ALLA
REDAZIONE PER
AUGURARVI UNA**

**BUONA
PASQUA!**



Dopo circa 30 anni di servizio come direttore del Bollettino parrocchiale, Nicola Cossar ci saluta. Lo ringraziamo per la sua collaborazione, consapevole che le parole sono poche per esprimere tutta la nostra gratitudine per la professionalità e serietà dimostrata.



Dottori della Chiesa ed evangelisti di Gian Paolo Thanner (1532)